

VITTORIA TITOMANLIO

Luogo e data di nascita: Barletta, 22 aprile 1899

Partito politico di appartenenza: Democrazia Cristiana

Carica politica: nel 1946 all'Assemblea costituente nel XXIII collegio (Napoli-Caserta); deputata nelle prime 4 legislature

Formazione: Diploma magistrale

Esperienze professionali: insegnante elementare; dirigente nel settore dell'artigianato e in enti educativi e assistenziali



Breve biografia: nel 1928 entrò nel consiglio diocesano di Napoli e nella Gioventù femminile di Azione cattolica. Dal 1932, come propagandista nazionale, fu chiamata in diverse regioni d'Italia per tenere corsi di studio e relazioni. Si dedicò all'assistenza e alla formazione delle operaie nell'ambito dell'Unione femminile cattolica italiana. Nel 1936 fu componente del consiglio superiore della Gioventù femminile di Azione cattolica e incaricata regionale per la Campania. Dopo il 1943 divenne consigliere nazionale dell'Associazione italiana maestri cattolici e segretaria provinciale delle ACLI. Fu delegata nazionale del Movimento femminile per l'artigianato italiano, membro del Comitato Consultivo Ministeriale per l'Artigianato e le Piccole Industrie e del Consiglio Nazionale del Movimento Femminile della DC.

Eventi significativi: intervenne nel 1947 sul Titolo V del Progetto di Costituzione, sostenendo l'autonomia regionale come espressione di libertà e democrazia, rispettosa di esigenze, tradizioni e prospettive dei territori. Intervenne anche nel 1948 sul Disegno di Legge sulla stampa, dichiarandosi favorevole alla pubblicazione delle rettifiche da parte dei giornali quando fosse stata lesa la dignità delle persone. Nel convegno nazionale del movimento femminile della DC ad Assisi entrò nel comitato centrale sotto la direzione di Maria De Unterrichter Jervolino. Nelle legislature repubblicane lavorò nelle commissioni Istruzione e Belle Arti, Lavoro e Assistenza, Industria e Commercio, Artigianato e Commercio estero.

Obiettivi politici: il suo impegno fu rivolto all'autonomia regionale, alla tutela della dignità delle persone nella stampa, all'istruzione, alla formazione professionale, all'artigianato, alla piccola industria e all'assistenza.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bresso